



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Sicilia



Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura basati su elaborazioni mediante software BIM, consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva e nel Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, inoltre, di natura opzionale, nella Direzione dei Lavori, nell'Assistenza alla D.L. mediante un addetto con qualifica di Direttore Operativo e un addetto con qualifica di Ispettore di Cantiere e nel Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, inerenti i lavori di rifunzionalizzazione, mediante interventi di restauro e di risanamento conservativo, di alcuni corpi di fabbrica facenti parti del complesso edilizio sito nel comune di Messina, noto come ex Caserma Masotto e censita alla scheda patrimoniale "MEB0214 - palazzina in cemento armato Direzione Artiglieria contrada Camaro"

CUP: G45F20002190001

CIG: 878834106C

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

SOMMARIO

1.	PREMESSA	4
2.	OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE	4
3.	DESCRIZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE E DELL'IDEA PROGETTUALE	6
4.	REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	11
5.	COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI	13
6.	INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	18
6.1.	Attività preliminari alla progettazione	22
6.2.	Progetto Definitivo	22
6.2.1.	Acquisizione dei Pareri	23
6.2.2.	Verifica del progetto definitivo	24
6.3.	Progetto Esecutivo	25
6.3.1.	Verifica del progetto esecutivo	26
6.4.	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	27
6.4.1.	Piano di sicurezza e coordinamento	27
6.4.2.	Stima dei costi della sicurezza	28
6.4.3.	Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto	28
7.	INCARICO PROFESSIONALE OPZIONALE DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DI DIREZIONE DEI LAVORI E ASSISTENZA ALLA D.L. MEDIANTE UN ADDETTO CON QUALIFICA DI DIRETTORE OPERATIVO E UN ADDETTO CON QUALIFICA DI ISPETTORE DI ISPETTORE DI CANTIERE	29
7.1.	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	29
7.2.	Direzione lavori	29
7.3.	assistenza alla d.l. mediante un addetto con qualifica di direttore operativo e un addetto con qualifica di ispettore di cantiere	29
8.	PRESTAZIONI ACCESSORIE	30
9.	PIANO DI LAVORO	31
10.	FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI	32
11.	DURATA DEI SERVIZI, GRUPPO DI LAVORO E PROCEDURE DI APPROVAZIONE	33
11.1.	Durata dei servizi.	33
11.2.	Gruppo di Lavoro	34
11.3.	Verifiche e approvazioni	37
11.3.1.	Piano di Lavoro e Cronoprogramma	37
11.3.2.	Ulteriori verifiche sui progetti	37
11.3.3.	Pareri e Autorizzazioni	37
12.	CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	38
13.	GARANZIE	39
14.	PENALI	40
15.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	40
16.	OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO	41
17.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	42
18.	CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	42
19.	RESPONSABILITÀ VERSO TERZI	43
20.	CODICE ETICO	43

21.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	43
22.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	44
23.	VARIE	44
24.	INCOMPATIBILITA'	44
25.	DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI	44
26.	LUOGO DI ESECUZIONE	45
27.	LINGUA UFFICIALE	45
28.	RISERVATEZZA	45
29.	FORO COMPETENTE	45

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 157, del D. Lgs. 50/2016 - per l' affidamento dei servizi di ingegneria e architettura basati su elaborazioni mediante software BIM, consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva e nel Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, inoltre, di natura opzionale, nella Direzione dei Lavori, nell'Assistenza alla D.L. mediante un addetto con qualifica di Direttore Operativo e un addetto con qualifica di Ispettore di Cantiere e nel Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, inerenti i lavori di rifunzionalizzazione, mediante interventi di restauro e di risanamento conservativo, di alcuni corpi di fabbrica facenti parti del complesso edilizio sito nel comune di Messina, noto come ex Caserma Masotto e censita alla scheda patrimoniale "MEB0214 - palazzina in cemento armato Direzione Artiglieria contrada Camaro"

CUP: G45F20002190001

CIG: 878834106C

1. PREMESSA

Questa Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle attività finalizzate ad operazioni di razionalizzazione degli spazi in uso alla Pubblica Amministrazione (D.L. 95/2012 – L. 135/2012), volte a generare risparmi per lo Stato mediante l'annullamento dei costi dovuti per le locazioni passive, intende rifunzionalizzare alcuni corpi di fabbrica facenti parti del complesso edilizio sito nel comune di Messina e denominato Caserma Masotto. Tale rifunzionalizzazione, mediante interventi di restauro e di risanamento conservativo, mira a trovare la miglior soluzione allocativa per il trasferimento di alcuni uffici della Polizia di Stato – Messina.

Per quanto sopra, tenuto conto che è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica, propedeuticamente ai lavori da eseguirsi, risulta necessario affidare opportuni Servizi di Ingegneria e Architettura, inerenti la Progettazione Definitiva, la Progettazione Esecutiva, il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, la Direzione dei Lavori, l'Assistenza alla D.L. mediante un addetto con qualifica di Direttore Operativo e un addetto con qualifica di Ispettore di Cantiere e il Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera (quest'ultimo non incluso tra i servizi affidati tramite la presente procedura).

2. OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE

Oggetto della presente gara è il conferimento dei seguenti Servizi di Ingegneria e Architettura:

- Progettazione Definitiva;
 - Progettazione Esecutiva;
 - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- inoltre, come successivamente specificato:
- Opzionale - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - Opzionale – Direzione dei Lavori;

- Opzionale - Assistenza alla D.L. mediante un addetto con qualifica di Direttore Operativo e un addetto con qualifica di Ispettore di Cantiere.

Detti Servizi dovranno essere portati a termine mediante elaborazioni condotte con software BIM, secondo quanto disciplinato dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente Capitolato:

- BIMSM – Specifica Metodologica Progettazione Definitiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione
- BIMSM – Specifica Metodologica Progettazione Esecutiva - e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione
- BIMMS - LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE INFORMATIVA;
- BIMSO - SPECIFICHE OPERATIVE;
- ALLEGATO A_ProprietàModello;
- ALLEGATO B_ProprietàACDat;
- ALLEGATO C_ProprietàElementi;
- ALLEGATO D_CodificaElementi;
- ALLEGATO E_CodificaSpazi;
- ALLEGATO F_DestinazioniUso.

Come anticipato in premessa, tutti i suddetti Servizi di Ingegneria e Architettura sono finalizzati alla rifunzionalizzare alcuni corpi di fabbrica facenti parti del complesso edilizio sito nel comune di Messina, noto come ex Caserma Masotto e censita alla scheda patrimoniale “MEB0214 - palazzina in cemento armato Direzione Artiglieria contrada Camaro”. Tale rifunzionalizzazione, da attuare mediante interventi di restauro e di risanamento conservativo, mira a trovare la miglior soluzione allocativa per il trasferimento dell’Autocentro della Polizia di Stato – Messina.

E’ da considerarsi inclusa nei servizi sopra richiamati la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.FF., Genio Civile. ecc.) e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l’ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio: certificato di idoneità statica/sismica, certificato di agibilità ecc.).

Gli immobili demaniali in argomento sono stati oggetto di Due Diligence e di Verifica di Vulnerabilità Sismica e i relativi esiti, già allegati alla presente procedura, saranno messi a disposizione del progettista, unitamente agli elaborati costituenti il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica già redatto. Tuttavia, si precisa che saranno a carico del soggetto affidatario della progettazione eventuali rilievi, prove e indagini che si rendessero necessarie ai fini del buon esito delle attività progettuali. Le risultanze di tali ulteriori attività saranno raccolte in un’apposita relazione che dovrà essere consegnata come parte integrante del progetto definitivo.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l’Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico e come meglio specificato al successivo paragrafo 10.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, nonché secondo tutte le leggi e le norme di settore.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del gruppo di lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere una funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni che si renderanno necessarie, sia presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia, siti in Palermo, Piazza Marina – salita Intendenza n. 2, nonché presso il sito oggetto dell'intervento e presso gli uffici preposti al rilascio di autorizzazioni, parere, Nulla Osta o altri documenti comunque denominati.

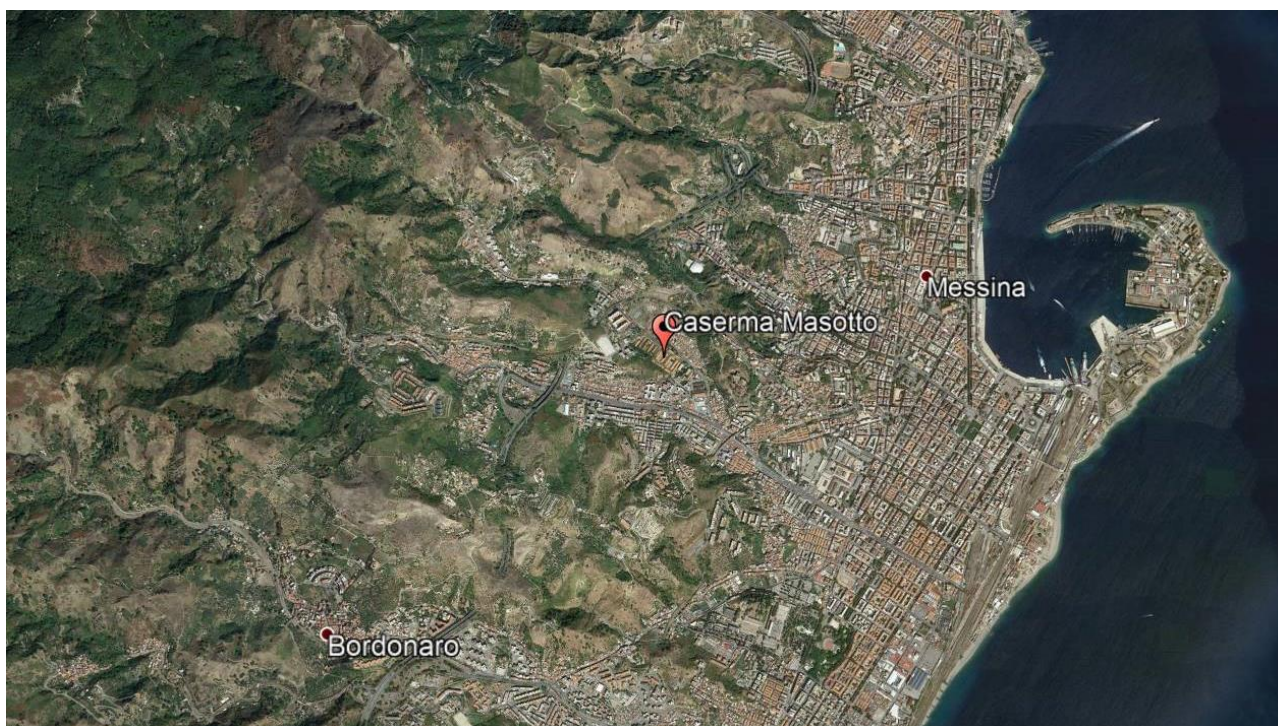
La verifica della progettazione sarà svolta da personale di questa Direzione Regionale, all'uopo nominato; mentre la validazione del progetto avverrà ad opera del RUP, come previsto dall'art. 26 c. 8 del D.lgs 50/2016.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

Come previsto nella Determina a contrarre e nel Disciplinare di gara, la Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 157, co. 1 e 106 comma 1 del Codice dei Contratti e in conformità alle Linee Guida nonché al Bando Tipo 3, si riserva la facoltà, previa verifica della carenza di risorse interne, ovvero di altre Amministrazioni in conformità all'art.111 c.1 del Codice, per particolari e motivate ragioni (prima fra tutte quella di scongiurare frazionamenti di responsabilità tra la fase progettuale e quella esecutiva) e come espressamente previsto dal bando di gara per l'affidamento dei Servizi, dell'affidamento diretto allo stesso progettista della Direzione dei Lavori, dell'assistenza al DL mediante un addetto con qualifica di Direttore Operativo e un addetto con qualifica di Ispettore di Cantiere, nonché del Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, previa verifica del possesso dei requisiti professionali, i cui contenuti minimi sono disciplinati dagli artt. 101 comma 3, 147 comma 6 del Codice e dall'art. 92 D.Lgs. 81/2008, laddove sussistano i precitati presupposti e i requisiti di legge. Il valore del corrispettivo di tali ulteriori e opzionali attività di servizio, come ricompresi nel PFTE, è stimato in **€ 309.303,54 (euro trecentonovemilatrecentotré/54)** oltre iva e cassa previdenziale; inoltre non concorre alla determinazione dell'importo dell'Appalto relativamente ai servizi di Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; qualora si presentassero le condizioni citate al periodo precedente, a valle dell'aggiudicazione e in via subordinata all'approvazione della Stazione Appaltante, a tale corrispettivo sarà applicata la medesima percentuale di ribasso d'asta offerta dall'aggiudicatario per i servizi di progettazione..

3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE E DELL'IDEA PROGETTUALE

La caserma Militare dell'Esercito Italiano intitolata al capitano Umberto Masotto è sita nel territorio Comunale di Messina nei pressi del Rione Bisconte, quartiere periferico posto a Ovest del centro urbano.



Ortofoto di una porzione del territorio di Messina tratta da Google Earth

La Caserma Masotto occupa, insieme alla Caserma Nervesa e alla Caserma Gasparro, un'ex-area militare molto vasta che si estende per circa 6,5 ettari denominata per l'appunto "Comprensorio Caserme Gasparro-Nervesa-Masotto". La porzione occupata dalla Caserma Masotto è quella che si colloca più a monte e insiste su un'area di circa 3,8 ettari, confinando a nord-ovest con via della Polveriera, a nord-est con la via Comunale Bisconte - già via Direzione d'Artiglieria, a sud-est con i padiglioni della Caserma Nervesa e sud-ovest con una zona parzialmente urbanizzata e per la maggiore estensione incolta. L'altimetria dell'area è compresa tra 80 e 90 m s.l.m. mentre le coordinate geografiche sono UTM 33 S 547015,52 m E; 4227007,31 m N.



Ortofoto del comprensorio militare Masotto – Nervesa - Gasparro

L'area su cui ricade l'immobile è rappresentata sulla tavoletta n.254 IV Quadrante Sud Ovest "Messina" (1969) ma oscurata in quanto area militare e sul foglio 601030 della Carta Tecnica Regionale (2012) a scala 1:10.000.

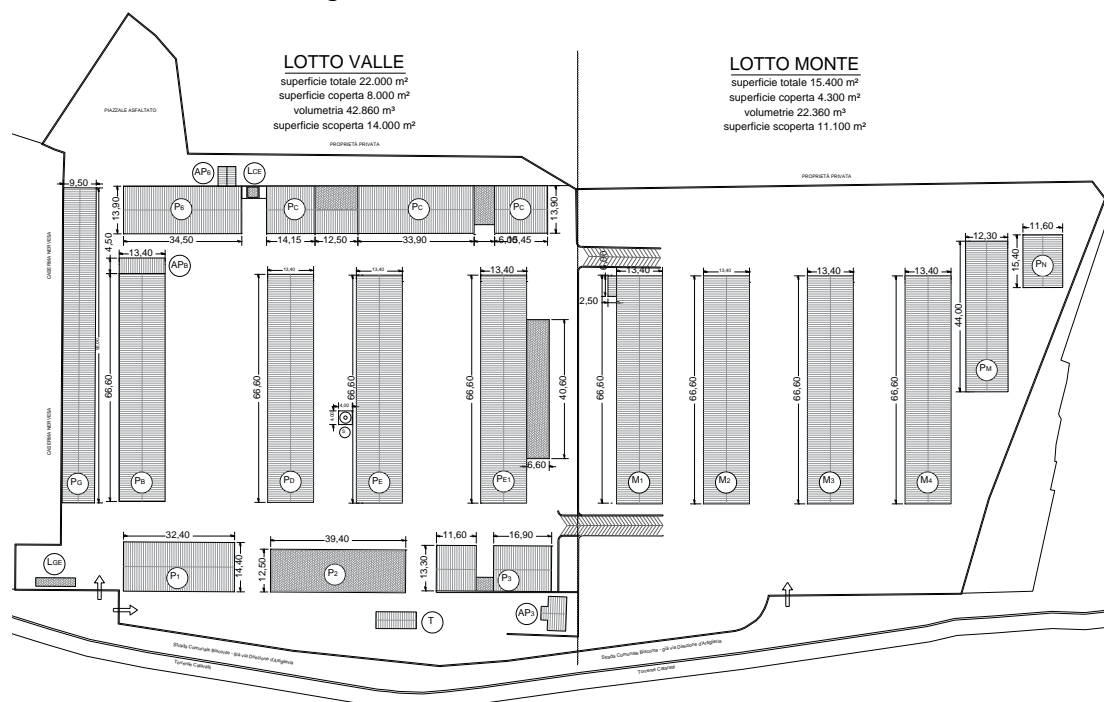
Il lotto di terreno della caserma è censito al Catasto Terreni al foglio 119 del Comune di Messina ed è identificato dalla particella 218, su cui si erigono anche la caserma Nervesa e la Caserma Gasparro. Al Catasto Fabbricati i singoli padiglioni che costituiscono la caserma Masotto sono registrati al foglio 119 particelle 719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921, fra loro graffate, categoria B/1, classe 1, consistenza 67.125 mc, rendita Euro 62.400,74. Occorre osservare che tali particelle fanno riferimento anche a padiglioni oggi demoliti, mentre alcuni di quelli esistenti non risultano censiti.

Secondo le risultanze del Certificato di Destinazione Urbanistica prot. 241999 del 03.10.2017, rilasciato dal Dipartimento Politiche del Territorio della Città Metropolitana di Messina, ai sensi delle disposizioni della Variante Generale al Piano Regolatore Generale di Messina, approvata con D.D.R. n. 686/2002 e nel P.P.R. (L.R. 6 luglio 1990, n.10) le aree del comprensorio militare ricadono interamente all'interno dell'Ambito di Risanamento "C", approvato con L.R. 15.05.2002, n.4, in parte in zona Vpu (Verde Pubblico Urbano), in parte in Zona Dr - Attrezzature di livello urbano, in parte in viabilità.

Inoltre le aree ricadono:

- all'esterno dell'area soggetta a Vincolo paesaggistico [D.P.R.S. 06.07.1967, n.705]
- all'esterno della Z.P.S. [cod. sito ITA 030042];
- all'esterno della S.I.C. Lago di Ganzirri [cod. sito ITA 030008];
- all'esterno della S.I.C. Monti Peloritani [cod. sito ITA 030008];
- all'esterno del P.A.I.

La Caserma Masotto, nella sua interezza, si estende su una superficie complessiva di circa 37.400 m² con una lunghezza massima di circa 300 m e una larghezza di circa 140 m. Idealmente l'area può essere suddivisa in due distinti lotti, uno a valle e uno a monte, posti a due diverse quote, la cui linea di separazione è rappresentata da un muro di sostegno in pietra e mattoni alto circa 6 m, che accompagna anche due rampe che fungono da raccordo di collegamento tra le due zone.



I servizi di cui alla presente procedura hanno ad oggetto una porzione dell'intera Caserma Masotto, in particolare trattasi della parte più a monte dell'intera caserma, la cui area si estende per circa 15.400 mq e sulla quale risultano edificati sei corpi edilizi, di cui due edificati in epoche più recenti.

I sei corpi edilizi oggetto di intervento presentano caratteristiche simili, tra queste: pianta rettangolare, un'elevazione f.t., copertura a doppia falda sorretta da capriate di ferro o da capriata in ferro nei due manufatti più recenti, struttura portante in muratura con ringrossi murari verticali e ricorsi orizzontali in mattoni pieni, ad eccezione dei due manufatti più recenti dove i ricorsi orizzontali sono in calcestruzzo armato.

La dotazione impiantistica è scarsa e obsoleta, essendo presente solo l'impianto elettrico.

L'ultima destinazione d'uso dei sei corpi edilizi è stata quella di magazzino. Dall'analisi dello stato di fatto, si constata la presenza di quattro padiglioni edificati nel medesimo periodo, del tutto simili per caratteristiche tipologiche, plano-volumetriche e materiche; ai questi seguono altri due padiglioni edificati in epoca successiva, di analoga tipologia ma con caratteristiche plano-volumetriche e materiche diverse.

Le finiture sono pressoché analoghe per tutti e sei i corpi di fabbrica: la copertura è realizzata con manto di tegole marsigliesi poste in opera su tavolato; le finiture murarie sono realizzate con intonaci completi di coloriture; i portoni di accesso sono in legno e gli infissi esterni sono in legno e vetro, protetti da grate metalliche.

A circondare i succitati corpi edilizi vi sono i viali carrabili che formano una trama di assi ortogonali e paralleli; infine, fa parte dell'area di intervento l'ulteriore superficie scoperta posta lungo il confine Est, in parte ottenuta dalla demolizione di fabbricati non più necessari ai precedenti scopi militari, avvenuta nel 2003.

I confini con la pubblica via e con le proprietà di terzi sono tutti materializzati; lungo il confine Nord con altra proprietà posta a una quota superiore è presente un muro di contenimento, il confine Est è materializzato in parte con muratura residua dalle demolizioni del 2003 ed in parte con inferriate, sul confine Ovest è presente un muro, mentre solo un terrazzamento distingue l'area di intervento dalla restante parte della Caserma Masotto.

Lo stato di conservazione delle parti edificate e delle parti scoperte è pessimo, ad eccezione di uno dei due manufatti edili di più recente costruzione che presenta uno stato manutentivo buono. In particolare si rilevano: numerose tegole fuori posa, tavolati e orditure secondarie parzialmente marcescenti, intonaci parzialmente ammalorati e lesionati, portoni e infissi esterni rovinati e grate di protezione in parte asportate. I viali esterni sono per buona parte ricoperti da rovi e la pavimentazione in asfalto appare discontinua.

Occorre tuttavia evidenziare che i quattro padiglioni facenti parte dell'impianto originario sono meritevoli di attenzione sotto il profilo della tutela architettonica, sia sotto l'aspetto della tipologia costruttiva che per quanto riguarda alcuni elementi puntuali e formali con preciso riferimento alle grate di protezione degli infissi.

L'idea di intervento è, come detto, volta alla rifunzionalizzazione della porzione lato monte della Caserma Masotto, al fine di trasferirvi alcuni uffici della Polizia di Stato di Messina, attualmente insediati in un immobile privato. A tal fine, considerate le valenze storico-architettoniche riscontrate sul sito in esame e il presumibile esito positivo della

verifica dell'interesse culturale attualmente in itinere, è stato ipotizzato un intervento di restauro e risanamento conservativo, come definito dall'art. 3 del DPR380/2001.

Mediante questo intervento di restauro e risanamento conservativo si intende eliminare gli elementi estranei agli organismi edilizi, conservare l'organismo edilizio assicurandone la funzionalità con riferimento alla nuova utilizzazione, mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, prevedendo anche il mutamento delle destinazioni d'uso. Tali interventi comprendono il consolidamento strutturale per adeguamenti alla normativa antisismica, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi degli edifici, la realizzazione di servizi igienici, locali tecnici e gli impianti necessari in relazione ai nuovi usi.

In particolare, con riferimento al consolidamento strutturale, si prevede un intervento di irrigidimento trasversale su ogni padiglione posizionando nuovi elementi strutturali ai fianchi dei ringrossi murari, in modo da rendere l'intervento stesso poco invasivo sotto l'aspetto estetico, nonché in termini di limitazioni progettuali in pianta.

Altri interventi riguarderanno la sostituzione di parte delle orditure secondarie, del sovrastante tavolato e del manto di tegole; la ripavimentazione di tutti i padiglioni, che secondo le diverse destinazioni d'uso potranno essere su nuovi vespai, ovvero di tipo industriale direttamente sulla pavimentazione esistente; la rimozione degli intonaci interni ed esterni ammalorati ed il conseguente ripristino integrale delle finiture murarie; il restauro dei portoni di accesso e di alcuni infissi esterni, mentre di altri se ne prevede la sostituzione; il restauro delle grate esistenti ed il loro ripristino ove mancanti; la sostituzione delle grondaie e dei pluviali; la realizzazione di nuove tramezzature e controsoffittature di tipo a secco, per la definizione della nuova distribuzione interna; la realizzazione di nuovi servizi igienici e di locali tecnici.

Sotto l'aspetto impiantistico, si prevede la bonifica degli impianti elettrici esistenti e la realizzazione ex novo dell'impianto elettrico, di produzione di energia elettrica con impianto fotovoltaico, di trasmissione dati, di telefonia analogica, di climatizzazione, di illuminazione di emergenza, di rilevazione fumi ed incendi, di videosorveglianza, idrico e fognario. Si prevede, inoltre, la realizzazione di appositi locali tecnici per il posizionamento delle riserve idriche, delle unità motocondensanti dell'impianto di climatizzazione, dei server dell'impianto di trasmissione dati, dei gruppi di continuità, del gruppo elettrogeno, dei quadri elettrici primari e di servizio all'impianto fotovoltaico.

È ulteriormente prevista la realizzazione di nuovi volumi da destinare a corpo di guardia, nonché l'installazione di una stazione di lavaggio e la realizzazione di un piccolo impianto di distribuzione carburanti per usi interni.

Con riferimento agli spazi scoperti, si prevede la scerbatura dei viali dai rovi, il restauro delle inferriate di confine, la regolarizzazione della pavimentazione carrabile, la bonifica dell'impianto di illuminazione esistente e la conseguente realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Infine, detti spazi saranno interessati dalla realizzazione dei sottoservizi.

A guidare le sopradescritte scelte progettuali sono i principi di tutela dei valori storico-architettonici, la minimizzazione dell'impatto ambientale e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli involucri edilizi. A tal proposito, appare imprescindibile demolire alcuni volumi estranei all'impianto originario, restaurare tutti gli elementi di pregio, quali le inferriate di confine, le grate di protezione degli infissi esterni e i portoni di accesso e mantenere i setti murari interni modificando la distribuzione interna con l'inserimento di tramezzi di tipo a secco. Sarà, inoltre, assicurata la possibilità di godere della vista delle

capriate anche nel padiglione interamente destinato a uffici, mediante la realizzazione di controsoffittature trasparenti in corrispondenza delle sale di accesso e dei corridoi.

La minimizzazione dell'impatto ambientale sarà perseguita sia nella scelta dei materiali in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, sia nella gestione del cantiere e nell'esecuzione delle lavorazioni. Ulteriori dettagli in merito sono riportati nei documenti allegati

4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti; nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, le autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto. Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti competenti anzidetti.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. 56/2017
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore);
- Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 - Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati.

Norme in materia edilizia – urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- Decreto 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili".

Norme in materia beni culturali:

- d.lgs. n. 42 del 2004

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;

- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. del 17/01/2018, pubblicate sulla G.U.R.I. serie generale n. 42 del 20/02/2018;
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- Normative e Regolamenti in materia edilizia, urbanistica e sismica della Regione Sicilia e degli ulteriori EE.LL. competenti;
- Ulteriori Circolari o norme che dovessero essere emanate a seguito delle NTC 2018.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione”;
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”.

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.Lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.Lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.Lgs 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;

- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Relazione tecnica”: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell’applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Linee guida APE 2015”: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 16/09/2016 e Linee Guida;
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428.

Norme in materia di acustica

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull’inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico.

Norme in materia di BIM:

- D.M. 560/2017;
- UNI 11337.

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

5. COSTO DELL’INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI

Il computo metrico estimativo redatto restituisce un importo complessivo dei lavori pari ad € 4.747.928,59.

In particolare è prevista una spesa pari ad € 3.808.945,29 per opere edili, € 845.886,61 per impianti ed € 93.096,64 quali oneri per la sicurezza; pertanto, l’importo dei lavori al netto degli oneri per la sicurezza ammonta ad € 4.654.831,95.

Il quadro economico determinato per l’intervento in argomento è il seguente:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA			
QUADRO ECONOMICO GENERALE			
A - Importo lavori			
A1	IMPORTO LAVORI	€	4.654.831,95
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>	€	69.822,48
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (da computo per la sicurezza)	€	93.096,64

A	Importo lavori (A1 + A2)		€ 4.747.928,59
	Importo lavori soggetto a ribasso (A-A1.1)		€ 4.678.106,11

B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ -
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative		€ -
B3	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	5%	€ 237.396,43
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%) ex art 133 c 3-4	2%	€ -
B5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ -
B6	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%	€ 111.898,54
B7	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.		€ -
B8	Spese per pubblicità		€ 8.000,00
B9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (da stimare)		€ -
B10	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)		€ 846.998,52
B11	spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)		
B12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ -
B13	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 5.000,00
B14	Spese per opere artistiche, ove previsto	2%	€ -
B15	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	5%	€ 237.396,43
B16	I.V.A. 22% sui lavori (22% di A)	10%	€ 474.792,86
B17	I.V.A. al 22% su oneri di discarica (22% di B1)	22%	€ -
B18	I.V.A. al 22% su indagini... (22% di B2)	22%	€ -
B19	I.V.A. al 22% su imprevisti e lavori in economia (22% di B3)	10%	€ 23.739,64
B20	I.V.A. al 22% su accantonamento per maggiorazione prezzi (22% di B4)	22%	€ -
B21	I.V.A. 22% su spese di pubblicità (22% di B8)	22%	€ 1.760,00
B22	I.V.A. 22% su spese di commissioni (22% di B9)	22%	€ -
B23	I.V.A. 22% su spese tecniche (22% di B10)	22%	€ 186.339,67
B24	I.V.A. 22% su supporto al RUP (22% di B11)	22%	€ -
B25	I.V.A. 22% su accertamenti laboratorio (22% di B12)	22%	€ -

B26	Contributi cassa di previdenza per commissari al 4% (di B9)	4%	€ -
B27	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B10)	4%	€ 33.879,94
B28	Contributi cassa per assistenza al rup al 4% (di B11)	4%	€ -
B29	I.V.A. 22% su opere d'arte (22% di B14)	22%	€ -
B30	I.V.A. 22% su accordi bonari (22% di B15)	10%	€ 23.739,64
B	TOTALE (B1+.....B30)		€ 2.190.941,68
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€ 6.938.870,27
	Incidenza percentuale Quadro Economico		30%

Tale valore corrisponde al costo previsto complessivo dell'opera, incluso l'importo per i lavori e le forniture, per la sicurezza e per le somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo ecc).

Al fine di procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, coerentemente quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016, è stata predisposta la seguente tabella riportante la suddivisione degli importi per categoria di lavori:

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID.Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Grado di complessità	Importo opere
Edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.22	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.	1,55	€ 2.117.284,21
	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	E.15	Caserme con corredi tecnici di importanza corrente.	0,95	€ 91.911,48
	Industria Alberghiera, Turismo e Commercio e Servizi per la Mobilità	E.3	Ostelli, Pensioni, Case albergo - Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - Negozi - Mercati coperti di tipo semplice.	0,95	€ 280.000,00

Strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche - Verifiche strutture relative.	0,90	€ 1.300.479,79
Impianti	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	0,75	€ 135.759,94
		IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	0,85	€ 117.950,00

	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.	1,30	€ 312.176,67
Infrastrutture per la mobilità	Manutenzione	V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria.	0,4	€ 299.269,86
Totale					€ 4.654.831,95

Per l'esecuzione di tutte le attività sopraelencate afferenti al servizio, l'importo complessivo a base di gara, al netto di IVA, oneri previdenziali professionali e assistenziali, è pari a **€ 755.321,82** (settecentocinquantacinquecentoventuno/82 euro), suddiviso come segue:

- il valore del contratto principale, al netto di IVA e oneri previdenziali professionali e assistenziali, ammonta a complessivi € 446.018,28 di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, dal momento che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- il valore del contratto opzionale, al netto di IVA e oneri previdenziali professionali e assistenziali, ammonta a complessivi € 309.303,54 di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, dal momento che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto, è stata determinata in base alle attività da svolgere e ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del decreto legislativo 50 del 2016).

L'importo complessivo per i Servizi di Ingegneria e Architettura oggetto della presente procedura di affidamento è pertanto determinabile in misura pari ad € 715.944,85 (cinquecentottasettemilacinquecentocinquantacinque/82) oltre IVA e oneri di legge, a cui occorre aggiungere € 39.376,97 quali "Spese generali di studio". Pertanto, **il valore complessivo dell'appalto è pari a € 755.321,82**. L'articolazione dei suddetti importi in relazione alle attività affidate è specificato nella seguente tabella:

Attività	Compenso	Spese generali	Totale
Progettazione definitiva	€ 258.769,31	€ 14.232,31	€ 273.001,62
Progettazione esecutiva	€ 121.841,34	€ 6.701,27	€ 128.542,61
Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione	€ 42.155,49	€ 2.318,55	€ 44.474,04
Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	€ 95.807,98	€ 5.269,44	€ 101.077,42
D.L.	€ 128.389,03	€ 7.061,40	€ 135.450,43
Assistenza alla D.L. (Direttore Operativo + Ispettore di Cantiere)	€ 68.981,70	€ 3.793,99	€ 72.775,69
Totali	€ 715.944,85	€ 39.376,97	€ 755.321,82

6. INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Come anticipato, la Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'appalto i seguenti elaborati in formato digitale ".PDF" e ove disponibile in formato ".DWG", redatti in seguito alle attività di Due Diligence, di Verifica di Vulnerabilità Sismica e di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica:

a) Due Diligence

- R0 Report sulla consistenza e sugli aspetti amministrativi con allegati
- R1 Relazione Illustrativa
- R2 Relazione Tecnica
- R3 Studio di Prefattibilità Ambientale
- R4 Raccolta dati per avvio procedura di verifica interesse culturale
- R5 Report Fotografico
- S0 Inquadramento Cartografico Storico
- S1 Planimetria Generale Storica - Rilievo Agosto 1950
- S2 Planimetria Generale Storica - Rilievo 7 Agosto 1967
- S3 Planimetria Generale Storica - Rilievo 30 Settembre 1993
- S4 Planimetria Generale - Interventi demolizione Settembre 2003
- T0 Inquadramento Cartografico Attuale
- T1 Inserimento Urbanistico e Vincoli
- T2 Planimetrie Catastali
- T3 Planimetria ubicativa dei siti di cava e depositi
- T4 Planimetria generale stato attuale
- T5 Ortofoto stato attuale
- T6 Immagini aeree dell'area di studio
- T7 Planimetrie di analisi degli spazi
- T8 Tavola delle esigenze attuali funzionali e spaziali Amministrazioni Usuarie
- T9 Planimetria ipotesi distributive e funzionali

b) Verifica di Vulnerabilità Sismica

- R relazioni
 - o R01 relazione generale sulla verifica della vulnerabilità sismica
 - o R02 relazione analisi storico – archivistico
 - o R03 relazione delle indagini sui terreni e fondazioni
 - o R04 relazione geologica/geotecnica
 - o R05 relazione del piano delle indagini
 - o R06 relazione delle indagini strutturali
 - o R07 relazione di sintesi delle indagini e f.c.
 - o R08 relazione di calcolo
 - R08.11 Magazzino 1
 - R08.12 Magazzino 2
 - R08.13 Magazzino 3
 - R08.14 Magazzino 4
 - R08.15 Palazzina M
 - R08.16 Palazzina N
 - o R09 TABULATI DI CALCOLO
 - R09.11 Magazzino 1
 - R09.12 Magazzino 2

- R09.13 Magazzino 3
- R09.14 Magazzino 4
- R09.15 Palazzina M
- R09.16 Palazzina N
- R10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- T ELABORATI GRAFICI
 - T01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - T02 RILIEVO GEOMETRICO E QUADRO FESSURATIVO
 - T02.11 Magazzino 1
 - T02.12 Magazzino 2
 - T02.13 Magazzino 3
 - T02.14 Magazzino 4
 - T02.15 Palazzina M
 - T02.16 Palazzina N
 - T03 RILIEVO MATERICO COSTRUTTIVO
 - T03.11 Magazzino 1
 - T03.12 Magazzino 2
 - T03.13 Magazzino 3
 - T03.14 Magazzino 4
 - T03.15 Palazzina M
 - T03.16 Palazzina N
 - T04 SINTESI DEI RISULTATI DELLE ANALISI E VERIFICHE
 - T04.11 Magazzino 1
 - T04.12 Magazzino 2
 - T04.13 Magazzino 3
 - T04.14 Magazzino 4
 - T04.15 Palazzina M
 - T04.16 Palazzina N
 - T05 planimetria generale di sintesi dell'indice di vulnerabilità sismica

c) Progetto di Fattibilità Tecnica Economica

- Relazione Generale Tecnica Illustrativa, redatta secondo il seguente indice degli argomenti:
 - 1 Premessa Generale
 - 2 Disponibilità dell'area
 - 3 Localizzazione dell'intervento
 - 3.1 Inquadramento generale
 - 3.2 Inquadramento catastale
 - 3.3 Inquadramento urbanistico
 - 4 Stato di fatto
 - 4.1 Descrizione dell'Area di intervento
 - 4.2 Tipologia strutturale, impiantistica e destinazione degli spazi
 - 4.3 Relazione fotografica
 - 4.4 Analisi dello stato di fatto
 - 5 Proposta progettuale
 - 5.1 Descrizione dell'intervento e criteri di progettazione
 - 5.2 Descrizione degli spazi di progetto
 - 5.3 Descrizione impianti

- 5.4 Sostenibilità ambientale dell'intervento con particolare riferimento all'efficienza energetica
 - 5.5 Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche
 - 5.6 Indagini specialistiche propedeutiche alla progettazione
 - 5.7 Fattibilità ambientale
 - 5.8 Conformità urbanistica dell'opera
 - 6 Disposizioni generali per la stesura del piano di sicurezza
 - 6.1 Rischi indotti dal sito al cantiere
 - 6.1.1 Meteorologici
 - 6.1.2 Da intrusione di traffico
 - 6.1.3 Da opere confinanti
 - 6.1.4 Incendi o scoppi
 - 6.1.5 Da reti di servizi
 - 6.2 Rischi indotti dal cantiere al sito
 - 6.2.1 Da convivenza con il traffico urbano
 - 6.2.2 Da passaggio di carichi sospesi
 - 6.2.3 Da scarsa visibilità
 - 6.2.4 Da intrusione di persone
 - 6.2.5 Da incendi o scoppi
 - 6.2.6 Da rumore di macchine e attività di cantiere
 - 6.2.7 Da acque reflue di cantiere
 - 6.2.8 Da polveri di cantiere
 - 7 Calcolo sommario della spesa
 - 7.1 Computo metrico estimativo
 - 7.2 Importo totale dei lavori al netto della sicurezza
 - 7.3 Quadro economico preliminare
 - 8 Requisiti e prestazioni
 - 9 Crono programma
 - 10 Elaborati allegati alla relazione
- Tavole grafiche
- Tav.01 - Inquadramento
 - Tav.02 - Stato di Fatto
 - Tav.03 - Stato di Progetto
 - Tav.04 - Interventi
 - Tav.05 - Impianti e Dettagli

Si evidenzia che le ipotesi progettuali illustrate nello Studio di Fattibilità sono state concepite sulla base dell'attuale stato di conoscenza dei luoghi e sulle indicazioni fornite dalla Amministrazione usuaria che andrà ad occupare il bene. Nello svolgimento delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva oggetto del presente appalto, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali di cui sopra, benchè concordate con l'Amministrazione usuaria, dovranno essere oggetto di verifica e potranno essere suscettibili di modifiche, alla luce delle risultanze degli approfondimenti effettuati dall'aggiudicatario ovvero di aggiornamenti normativi e/o delle nuove e diverse modalità di svolgimento del lavoro da parte dei futuri occupanti, pertanto, le scelte progettuali dovranno essere preventivamente condivise fra il soggetto affidatario, la Stazione Appaltante e le Amministrazioni usuarie.

La Stazione Appaltante, inoltre, fornirà all'aggiudicatario dell'Appalto le planimetrie di cui è in possesso in formato elettronico (.dwg) che dovrà essere oggetto di verifica e

rettifica in conseguenza delle attività di competenza del progettista. La ricerca e l'ottenimento della documentazione eventualmente necessaria e disponibile presso altre Amministrazioni/Enti, così come le ulteriori indagini e approfondimenti ritenuti necessari, verrà eseguita dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico di questa Stazione Appaltante.

Il progettista, sulla base della sopra elencata documentazione e degli ulteriori approfondimenti che lo stesso riterrà opportuni, dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni destinatarie e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e dalla documentazione di gara.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- qualità dell'architettura, attraverso la realizzazione di un progetto che recepisca le esigenze di carattere funzionale, spaziale e urbanistico attraverso un approccio progettuale che coniughi il rispetto per la valenza storica-culturale del sito con l'innovazione, proponendosi nelle forme della contemporaneità e della rigenerazione urbana;
- sostenibilità energetica e ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- inserimento di specifiche soluzioni progettuali in tema di ristrutturazioni edilizie su edifici destinati ad uffici;
- progettazione impiantistica e per la sicurezza conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del DM 154/2017;

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva ed esecutiva (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>).

Le soluzioni progettuali, restituite in funzione del presente affidamento e secondo le disposizioni previste dalla documentazione di gara, dal PFTE e dalle Verifiche di Vulnerabilità Sismica, dovranno essere determinate mantenendo come limite di spesa l'importo dei lavori stimato nel PFTE; pertanto, qualora, nel corso delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva o di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli importi determinati dovessero superare detto limite, il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione e in adempimento agli esiti delle attività di verifica ex art. 26 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 21 del D.M. 154/2017, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà inoltre compito dell'Affidatario del servizio oggetto della presente procedura, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Qualora, anche dopo le approvazioni di cui al precedente capoverso, venissero richieste dall'Amministrazione usuaria modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze,

l'Incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si rendesse necessario resterà di proprietà piena e assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporne secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta e non avrà diritto ad alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

6.1. Attività preliminari alla progettazione

Come già descritto e come meglio di seguito specificato, l'Appalto comprende l'eventuale aggiornamento di tutte le attività preliminari alla progettazione consistenti in rilievi, prove, sondaggi, ricerche, documentazioni fotografiche, verifiche, valutazioni ecc. che si rendessero necessari. È compresa tra queste anche l'attività di restituzione in BIM dei rilievi disponibili e/o effettuati dal contraente.

Dovranno essere eseguite in questa fase tutte le attività propedeutiche alla progettazione definitiva, integrative rispetto a quanto posto a disposizione dalla stazione Appaltante al soggetto aggiudicatario:-

L'aggiudicatario sarà responsabile della corretta esecuzione di tutte le prove, i sondaggi e gli accertamenti di cui sopra, essendo suo obbligo dirigerne l'esecuzione nonché verificare la correttezza e la completezza degli esiti dello stesso.

Le risultanze di tali attività preliminari dovranno consentire all'aggiudicatario di individuare tutti i parametri necessari per il completo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo secondo le previsioni normative applicabili.

Tutta la documentazione che l'aggiudicatario produrrà durante questa fase (ad es. aggiornamento degli elaborati grafici di rilievo, relazioni, documentazione fotografica, risultati di prove, analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti, ecc..) dovrà essere raccolta e ordinatamente esposta in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione, consegnato alla Stazione Appaltante su formato cartaceo e digitale (.pdf e .doc), eventualmente in più copie su richiesta del R.U.P..

Parallelamente alla fase di aggiornamento dei rilievi e delle indagini, l'aggiudicatario avrà cura di ricevere le indicazioni riguardanti le esigenze funzionali/distributive dell'Amministrazione usuaria destinataria dell'immobile; le modalità di raccolta di tali informazioni saranno scelte dall'aggiudicatario, purchè tracciabili.

Sarà inoltre cura dell'aggiudicatario organizzare, sin dall'avvio della progettazione, tavoli tecnici e/o conferenze di servizio, volte alla massima contrazione dei tempi necessari all'ottenimento di pareri, Nulla Osta e/o altri provvedimenti comunque denominati e necessari secondo le leggi, i regolamenti e le norme tecniche applicabili. Per tale attività, l'aggiudicatario dovrà preliminarmente individuare tutti gli Enti e le Amministrazioni deputate al rilascio di detti provvedimenti.

Si fa presente che il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica ha già ricevuto il parere favorevole dalla competente Soprintendenza per i BB.CC.AA..

6.2. Progetto Definitivo

Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale e i lavori da realizzare, con riferimento alle indicazioni derivanti dalla Verifica di Vulnerabilità Sismica e dal Progetto di Fattibilità Tecnica e Economico, nonché dalle attività preliminari di cui ai paragrafi precedenti.

Gli eventuali elaborati già prodotti durante lo svolgimento delle attività preliminari alla progettazione dovranno comunque essere ricompresi nella progettazione definitiva e, se del caso, opportunamente aggiornati.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche nelle diverse materie che concorrono al progetto stesso di qualsiasi livello (statale, regionale, locale), predisponendo tutti gli elaborati previsti, secondo le modalità discendenti dalle disposizioni anzidette.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo, si rimanda alla normativa applicabile, tra cui l'art. 17 del D.M. 154/2017 e gli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207, attualmente ancora vigente.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Salvo diversa indicazione del Responsabile del Procedimento, il progetto definitivo sarà composto almeno dai seguenti elaborati:

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni tecniche e specialistiche;
- c) i rilievi e documentazione fotografica;
- d) gli elaborati grafici;
- e) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- f) l'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) i piani di sicurezza e di coordinamento;
- i) il cronoprogramma;
- l) il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- m) lo schema di contratto e capitolato speciale di appalto, nei casi di affidamento dei lavori sulla base del progetto definitivo;
- n) il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Oltre a quanto specificato negli articoli sopra richiamati, si precisa che le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto definitivo potranno variare in funzione di specifiche esigenze della Committenza e/o dell'Amministrazione usuaria, anche in coerenza con le caratteristiche del modello BIM collegato.

L'Affidatario dovrà tenere conto, nella elaborazione dell'Elenco Prezzi e del Computo metrico estimativo, di quanto prescritto dal D.M. Ambiente 11/10/2017 in merito all'applicazione dei criteri ambientali minimi al progetto”.

6.2.1. Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva validazione del progetto definitivo, ritenendone compresi nel prezzo offerto tutti gli oneri da ciò derivanti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta da parte della competente Soprintendenza per i BB.CC.AA.;
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del competente Ufficio dei Vigili del Fuoco;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi (compresa quella necessaria per l'approvazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Amministrativo in seno al Provveditorato OO.PP. Sicilia e Calabria), con eventuale partecipazione alle stesse.

Oltre ad eventuale altre documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

6.2.2. Verifica del progetto definitivo

La Verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 del D.M. 154/2017, fermo restante quanto disciplinato dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie quale monitoraggio sulle attività appaltate.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo, così come le eventuali modifiche richieste in sede di verifica, qualora si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica e/o violazioni degli indirizzi progettuali.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di ridefinire alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione del progetto definitivo.

Il tempo a disposizione del Progettista per apportare le modifiche discendenti dall'attività di verifica sarà pari a 15 giorni, naturali e consecutivi decorrenti dalla formale comunicazione degli esiti della verifica stessa. Scaduto detto termine saranno applicate le penali di cui al successivo art. 14 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della Stazione Appaltante.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’Aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale; lo stesso Aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l’ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

6.3. Progetto Esecutivo

In seguito alla verifica del progetto definitivo e all’ottenimento delle autorizzazioni previste per legge, il R.U.P. ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo costituisce l’ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l’intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva.

Si rimanda alla normativa di riferimento l’elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione delle opere, lo stesso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l’impresa esecutrice.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all’esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo, si rimanda alla normativa applicabile, tra cui l’art. 18 del D.M. 154/2017 e gli artt. da 33 a 43 del D.P.R. 05/10/ 2010 n. 207, attualmente ancora vigente.

Il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni specialistiche;
- c) gli elaborati grafici, sia architettonici che strutturali e impiantistici, raffiguranti lo stato di fatto e di progetto e corredati dai particolari costruttivi;
- d) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) il piano di monitoraggio e manutenzione dell’opera e delle sue parti;
- f) il piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) il cronoprogramma;

- i) l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.

Oltre a quanto specificato negli articoli sopra richiamati, si precisa che le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto definitivo potranno variare in funzione di specifiche esigenze della Committenza e/o dell'Amministrazione usuaria, anche in coerenza con le caratteristiche del modello BIM collegato.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della mano d'opera.

6.3.1. Verifica del progetto esecutivo

La Verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 del D.M. 154/2017, fermo restando quanto disciplinato dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie quale monitoraggio sulle attività appaltate.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo, così come le eventuali modifiche richieste in sede di verifica, qualora si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica e/o violazioni degli indirizzi progettuali.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di ridefinire alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione del progetto definitivo.

Il tempo a disposizione del Progettista per apportare le modifiche discendenti dall'attività di verifica sarà pari a 15 giorni, naturali e consecutivi decorrenti dalla formale comunicazione degli esiti della verifica stessa. Scaduto detto termine saranno applicate le penali di cui al successivo art. 14 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’Aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale; lo stesso Aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l’ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

6.4. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L’incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l’espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull’applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all’accertamento dell’idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell’applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

6.4.1. Piano di sicurezza e coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l’analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l’organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all’allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell’intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;

- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

6.4.2. Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- i costi per il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2 (COVID-19) e di eventuali altre emergenze sanitarie in corso.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area della Regione Sicilia.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

6.4.3. Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il Coordinatore della sicurezza dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

7. INCARICO PROFESSIONALE OPZIONALE DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE E DI DIREZIONE DEI LAVORI E ASSISTENZA ALLA D.L. MEDIANTE UN ADDETTO CON QUALIFICA DI DIRETTORE OPERATIVO E UN ADDETTO CON QUALIFICA DI ISPETTORE DI CANTIERE

7.1. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
- visite periodiche;
- visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento PSC;
- sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

7.2. Direzione dei Lavori

Tra i servizi affidati con la presente procedura è compresa la Direzione Lavori, al fine di garantire la maggiore coerenza possibile nell'attuazione del singolo intervento con le scelte progettuali adottate.

7.3. Assistenza alla D.L. mediante un addetto con qualifica di Direttore Operativo e un addetto con qualifica di Ispettore di Cantiere

Tra i servizi affidati con la presente procedura è compresa l'Assistenza alla Direzione Lavori, al fine di garantire la maggiore coerenza possibile nell'attuazione del singolo intervento con le scelte progettuali adottate.

Per tale ragione, l'affidatario dovrà individuare, all'interno del gruppo di lavoro preposto alla redazione dei due livelli di progettazione, due professionisti ai quali attribuire i ruoli di addetto con qualifica di Direttore Operativo e addetto con qualifica di Ispettore di Cantiere. È fatto salvo il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 22 del D.M. 154/2017.

Per i compiti attribuiti alle suddette figure si veda, tra gli altri, il D.lgs 50/2016 all'art. 101, commi 4 e 5.

Si precisa che, il Direttore Operativo e l'Ispettore di Cantiere dovranno assicurare una presenza in cantiere assidua, coerente con i compiti affidati dal D.L. e in relazione alle opere in corso. Agli stessi addetti, nel caso di urgenze e/o particolari esigenze, potrà altresì essere richiesto di raggiungere il cantiere in tempi brevi, anche entro la medesima giornata (negli orari lavorativi del cantiere) in cui si manifesta l'urgenza/necessità.

Al termine dei lavori eseguiti, l'incaricato dovrà raccogliere tutta la documentazione e tutte le certificazioni che devono essere prodotte dalle Ditte Appaltatrici necessarie per i collaudi tecnico impiantistici e per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni (esempio CPI Vigili del Fuoco, Nulla osta allo scarico, ecc.).

8. PRESTAZIONI ACCESSORIE

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

È inoltre opportuno che, nella definizione del progetto definitivo e di quello esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e dell'Amministrazione destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Il progettista s'impegna inoltre a interfacciarsi con gli organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati dovuti all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Il progettista dovrà tenerne conto, in sede di offerta, di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Espletamento dei rilievi, delle prove ed indagini, eventuali ed integrative rispetto alle analisi messe a disposizione dalla Stazione Appaltante volte a definire la caratterizzazione del complesso edilizio secondo le normative vigenti. I risultati e i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto definitivo;
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio rilievi delle strutture esistenti, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- redazione o assistenza alla Stazione Appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione Appaltante e dell'Amministrazione destinataria dell'immobile;

- assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori;
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;
- collaborazione con il Responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, contenente la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;
- assistenza ai collaudi;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
- redazione degli elaborati previsti dall'art. 26 comma 1 del D.M. 154/2017.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche;
- I costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling), le cui specifiche tecniche sono indicate nel "Capitolato Informativo" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale, incluso il Piano di Gestione Informativa prodotto dall'Operatore Economico;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente ed all'uopo autorizzati.

9. PIANO DI LAVORO

Il Progettista dovrà predisporre il Piano di Lavoro, comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura di affidamento. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;

- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico dell'Affidatario. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato, secondo necessità.

10. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati dovranno essere consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del professionista.

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare:

a) Elaborati grafici:

- I. Tre copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'Affidatario, nonché dal tecnico collaboratore partecipante all'elaborazione del documento, con firma autografa e unitamente alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- II. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile;
- III. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'Affidatario con formato di firma CADES (file con estensione .p7m);

b) Relazioni:

- I. Tre copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegate nel formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritte dall'Affidatario, nonché dal tecnico collaboratore partecipante all'elaborazione del documento, con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- II. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile;
- III. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'Affidatario con formato di firma CADES (file con estensione .p7m);

c) Documentazione fotografica:

- I. Tre copie originali in formato cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine del formato A4, previsto dallo standard internazionale ISO2016, rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro assieme al proprio numero di riferimento (due foto per ciascuna facciata, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni mi-

nime pari a (18x13) cm, assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;

- II. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato per immagini aperto .tiff, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x23)cm oppure (13x18)cm;

d) Modello BIM:

- I. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nei formati BIM aperti, editabili, mediante consegna di file proprietari e “.IFC”, firmati digitalmente dall’Affidatario con formato di firma CADES (file con estensione .p7m) e PAdES;

e) Abachi, tabelle e quadri non presenti nel modello BIM:

- I. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...) nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, firmati digitalmente dall’Affidatario con formato di firma CADES (file con estensione .p7m);

La documentazione acquisita per le indagini integrative eventualmente realizzate ed i certificati prodotti in sede di esecuzione di verifiche e prove in situ dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante su supporti e nei formati originali.

Ciascun elaborato dovrà recare almeno la firma del responsabile dell’integrazione delle prestazioni, come indicato nella Struttura Operativa Minima di cui al successivo paragrafo 11.2, oltre che del/i professionista/i redattore/i del singolo elaborato.

Quanto sopra menzionato e ogni altro elaborato necessario per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni previste, saranno a carico del progettista. Sarà parimenti onere del progettista produrre ogni eventuale ulteriore copia in qualsivoglia formato dovesse rendersi necessario (cartaceo e/o digitale) per l’acquisizione di pareri e/o autorizzazioni su richiesta del RUP.

11. DURATA DEI SERVIZI, GRUPPO DI LAVORO E PROCEDURE DI APPROVAZIONE

11.1. Durata dei servizi.

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, è definito complessivamente in 90 giorni (novanta) naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l’approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante decorrenti dalla data di stipula del contratto, così suddivisi:

- **15 giorni (quindici) naturali e consecutivi**, per l’esecuzione delle attività preliminari alla progettazione, di cui al paragrafo 6.1, nonché per la redazione del piano di lavoro di cui al paragrafo 9; il termine decorre dal verbale di avvio della prestazione, redatto dal RUP;
- **90 giorni (novanta) naturali e consecutivi**, per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; il termine decorre dal verbale di avvio della prestazione, redatto dal RUP;
- **90 giorni (novanta) naturali e consecutivi**, per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; il termine decorre dal verbale di avvio della prestazione, redatto dal RUP.

I termini per l'esecuzione dei servizi opzionali di assistenza alla D.L. e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, sono definiti secondo quanto di seguito specificato:

- Direzione Lavori - dall'affidamento dei lavori e sino all'avvenuto Collaudo, compresi i giorni di sospensione dei lavori;
- Assistenza alla D.L. mediante disponibilità di un addetto con ruolo di Direttore Operativo e di un addetto con ruolo di Ispettore di Cantiere – dall'affidamento dei lavori e sino all'avvenuto Collaudo, compresi i giorni di sospensione dei lavori;
- Coordinamento per la Sicurezza in fase Esecutiva – dall'affidamento dei lavori e sino all'avvenuto Collaudo, compresi i giorni di sospensione dei lavori;

I termini di cui sopra possono essere prorogati o adeguati in relazione all'effettiva durata dei lavori senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito per l'esecuzione delle prestazioni.

11.2. Gruppo di Lavoro

Per l'espletamento del servizio la Stazione Appaltante ha richiesto, in fase di presentazione dell'offerta (punto 7.1 del Disciplinare di Gara), la costituzione di una "Struttura Operativa Minima" in cui operino le seguenti figure professionali nominativamente indicate:

Requisiti del gruppo di lavoro

Per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, è richiesta una struttura operativa minima composta dalle seguenti professionalità, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta¹:

Punto	FIGURA RICHIESTA	REQUISITI
1	n.1 Responsabile della redazione del progetto definitivo ed esecutivo architettonico ai sensi del D. Lgs. 50/2016	dovrà essere in possesso, alternativamente, di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (art. 52 del R.D. 23/10/1925 n. 2537) da almeno 5 anni ed in regola con i crediti formativi. È fatto salvo il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 22 del D.M. 154/2017.
2	n.1 Responsabile della redazione del progetto definitivo ed esecutivo strutturale ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e del Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8) e della vigente normativa nazionale/regionale	dovrà essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti titoli: Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e, per il professionista che non abbia conseguito la laurea in Ingegneria civile o edile abilitato prima della riforma di cui al D.P.R. 328/2001, di essere comunque in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale e dovrà essere iscritto nel rispettivo Albo Professionale da almeno 5 anni ed in regola con i crediti formativi. È fatto salvo il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 22 del D.M. 154/2017.

¹ Le professionalità minime del gruppo di lavoro in ragione dell'oggetto dell'appalto e della natura dei servizi da affidare devono essere garantite da soggetti di cui all'art. 46 del D.lgs. 50/2016.

	in materia.	
3	n.1 Responsabile del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	dovrà essere in possesso, alternativamente, del Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria ed iscritto nel relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze ed abilitato ai sensi all'articolo 98, co. 2, del D.Lgs. 81/08, ed in regola con i crediti formativi.
4	n.1 Responsabile della redazione del progetto definitivo ed esecutivo degli impianti	dovrà essere in possesso, alternativamente, di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Industriale, Architettura o equipollenti ed essere iscritti nei rispettivi Albi Professionali ed in regola con i crediti formativi.
5	n.1 Responsabile dell'aggiornamento delle attività di rilievo.	dovrà essere in possesso, alternativamente, del Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria ed iscritto nel relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze, ed in regola con i crediti formativi.
6	n.1 Responsabile del processo BIM.	dovrà essere in possesso di Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico
7	n.1 Progettista Antincendio	dovrà essere in possesso, alternativamente, del Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria ed iscritto nel relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze nonché iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno per la progettazione antincendio ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n. 139/2006, ed in regola con i crediti formativi

Nel caso di esercizio da parte della Stazione appaltante dell'opzione di cui all'articolo 157, co. 1 e 106 comma 1 del Codice dei Contratti, ovvero della facoltà di attivazione dell'incarico di Direzione dei Lavori, assistenza al D.L. e C.S.E., le ulteriori unità stimate per lo svolgimento delle predette attività sono di seguito indicate, da suddividersi nelle seguenti prestazioni specialistiche:

8	n.1 Direttore dei Lavori	dovrà essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti titoli: del Diploma di Geometra o Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e, per il professionista che non abbia conseguito la laurea in Ingegneria civile o edile abilitato prima della riforma di cui al D.P.R. 328/2001, di essere
---	---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		comunque in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale e dovrà essere iscritto nel rispettivo Albo Professionale da almeno 5 anni ed in regola con i crediti formativi. È fatto salvo il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 22 del D.M. 154/2017.
9	n.1 Direttore Operativo	dovrà essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti titoli: del Diploma di Geometra o Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e, per il professionista che non abbia conseguito la laurea in Ingegneria civile o edile abilitato prima della riforma di cui al D.P.R. 328/2001, di essere comunque in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale e dovrà essere iscritto nel rispettivo Albo Professionale da almeno 5 anni ed in regola con i crediti formativi. È fatto salvo il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 22 del D.M. 154/2017.
10	n.1 Ispettore di Cantiere	dovrà essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti titoli: del Diploma di Geometra o Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e, per il professionista che non abbia conseguito la laurea in Ingegneria civile o edile abilitato prima della riforma di cui al D.P.R. 328/2001, di essere comunque in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale e dovrà essere iscritto nel rispettivo Albo Professionale da almeno 5 anni ed in regola con i crediti formativi. È fatto salvo il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 22 del D.M. 154/2017.
11	Responsabile del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. È richiesta l'attestazione di cui all'articolo 98, co. 2, del D.Lgs. 81/08.	dovrà essere in possesso, alternativamente, del Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria ed iscritto nel relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze ed abilitato ai sensi all'articolo 98, co. 2, del D.Lgs. 81/08, ed in regola con i crediti formativi.

“È possibile che tutte le professionalità coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche e abilitazioni, così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto responsabile, fermo restando che, in tal caso, prima della stipula del contratto, dovrà essere indicato il soggetto referente nei confronti della stazione appaltante.

Ai fini dell'ufficio di direzione lavori dovrà comunque essere indicato un solo direttore lavori (trattandosi di un organo monocratico, coadiuvato nel caso specifico da più assistenti) ed essere garantito il numero di direttori operativi prescritti."

Qualsiasi variazione della Struttura Operativa Minima, intervenuta prima dell'avvio delle prestazioni o durante l'esecuzione delle stesse, deve essere comunicata alla Stazione Appaltante entro 7(sette) giorni dall'avvenuta variazione, unitamente alla documentazione che attesti che i professionisti subentranti abbiano i medesimi requisiti di quelli uscenti e che essi siano interni al soggetto Affidatario, non essendo permesse variazioni soggettive al di fuori dei casi disciplinati dalla legislazione vigente.

L'inadempimento di tale disposizione costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La Struttura Operativa Minima può essere integrata da ulteriori figure professionali, a discrezione dell'Affidatario, il cui apporto sia finalizzato ad un miglioramento del servizio offerto in relazione ad apporti specialistici ed al rispetto delle tempistiche: restano le responsabilità delle singole prestazioni in capo al soggetto Affidatario ed ai responsabili della Struttura Operativa Minima.

11.3. Verifiche e approvazioni

11.3.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma

Il Committente procederà all'esame e all'accettazione del piano di lavoro e del cronoprogramma entro 10 giorni dalla loro consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora, dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

11.3.2. Ulteriori verifiche sui progetti

Il Committente, al fine di agevolare l'intero percorso progettuale e le attività di verifica di cui ai paragrafi 6.2.2. e 6.3.1, previa individuazione del Verificatore contestualmente all'avvio della fase di progettazione, programmerà specifici incontri tra Verificatore e Progettista per verifiche in itinere.

Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Si recisa che le verifiche in itinere non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

11.3.3. Pareri e Autorizzazioni

Tenuto conto che gli elaborati progettuali saranno oggetto di autorizzazione, approvazione, rilascio di N.O. e pareri, sia da parte dell'Agenzia del Demanio che da parte di altri Enti e/o Amministrazioni, Il progettista dovrà garantire la necessaria assistenza durante tutti i suddetti procedimenti, al fine di rendere agevole la loro conclusione.

A tal fine, risulta fondamentale che il Progettista imposti le sue attività e, in particolare, la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza.

Qualora, in conseguenza dei suddetti procedimenti, si ravvisi la necessità di modifiche e/o integrazioni, il Progettista dovrà provvedervi entro 15 giorni decorrenti dalla data in cui la stessa necessità viene formalizzata.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

12. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

ANTICIPAZIONE

- Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del Codice degli Appalti, è facoltà dell'Affidatario richiedere un'anticipazione del 30% sul valore del contratto di appalto nei quindici giorni successivi all'effettivo inizio della prestazione.

Il pagamento dell'importo in anticipazione, fatte salve le verifiche della regolarità contributiva, è soggetto agli adempimenti di cui al citato comma 18 dell'art. 35 del Codice, tra cui la costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

La somma anticipata sarà progressivamente recuperata in occasione dei pagamenti successivi, in misura proporzionale all'avanzamento del servizio.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Il pagamento della prestazione relativa alla "progettazione definitiva" avverrà con le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo parziale relativo alla progettazione definitiva, depurato del ribasso d'asta e detratta la relativa aliquota di anticipazione eventualmente corrisposta, da liquidare alla consegna degli elaborati, previa verifica della formale rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal presente Capitolato ad opera dell'ufficio del RUP;
- saldo del restante 50% dell'importo parziale relativo alla progettazione definitiva, depurato del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del verbale di verifica positiva del progetto;

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il pagamento della prestazione relativa alla "progettazione esecutiva+CSP", come disciplinata dal presente documento, avverrà con le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo parziale relativo alla progettazione esecutiva+CSP, depurato del ribasso d'asta e detratta la relativa aliquota di anticipazione eventualmente corrisposta, da liquidare alla consegna degli elaborati, previa verifica della formale rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal presente Capitolato ad opera dell'ufficio del RUP;
- saldo del restante 50% dell'importo parziale relativo alla progettazione esecutiva+CSP, depurati del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del verbale di validazione del progetto esecutivo;

DIREZIONE DEI LAVORI e CSE

Il pagamento della prestazione, previo avvio formale da parte della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 157 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconti progressivi fino al raggiungimento del 90% dell'importo parziale relativo alla Direzione Lavori, all'Assistenza alla Direzione Lavori+CSE, depurati del ribasso

- d'asta, da corrisponderci in occasione di ciascun SAL dei lavori e proporzionalmente agli stessi, sulla base del certificato di pagamento emesso dall'ufficio del RUP;
- saldo del restante 10% dell'importo parziale relativo alla Direzione Lavori, all'Assistenza alla Direzione Lavori+CSE, depurati del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del certificato di collaudo finale;

Tutti i pagamenti delle rate sia di acconto che di saldo, saranno subordinati alla verifica della regolarità contributiva, oltre che quelle di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Le fatture potranno essere emesse una volta che l'ufficio del RUP – ad esito delle verifiche di cui al punto precedente – notificherà all'Affidatario, a mezzo PEC il documento di "Autorizzazione alla fatturazione": tutte le fatture inserite nel sistema precedentemente all'emissione dell'autorizzazione saranno respinte.

Le fatture dovranno essere intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma e dovranno essere trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ed i dati richiesti che sono reperibili nell'autorizzazione alla fatturazione. A tal fine si informa che il Codice Univoco Ufficio, detto anche codice IPA, è QU8B9H.

Il pagamento avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato, di cui all' art. 3 della Legge n. 136/2010, che l'Affidatario ha comunicato in sede di contratto.

13. GARANZIE

L'Affidatario dovrà produrre su richiesta della Stazione Appaltante, e comunque prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- a) **una garanzia provvisoria**, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 50/2016 comma 1, d'importo pari a € 6.186,07 e corrispondente al 2% dell'importo per il quale si partecipa, al netto dell'importo della progettazione e del piano di sicurezza e coordinamento, come disciplinato dal comma 10 dell'art 93 citato.
- b) **una garanzia definitiva**, costituita e disciplinata ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016.
- c) **Una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del Codice degli Appalti (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Qualora il concorrente partecipi nella forma di RT, alla stregua di quanto previsto per la copertura contro i rischi professionali richiesta quale requisito di capacità economico finanziaria, si ritiene che il raggruppamento nel suo complesso debba essere "coperto" dalla polizza contro i rischi professionali secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- somma dei massimali delle polizze dei singoli operatori del raggruppamento e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento deve possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;

- unica polizza della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

Inoltre, almeno dieci giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Affidatario del servizio dovrà presentare:

- d) **una garanzia di responsabilità civile per danni** ai sensi dell'articolo 103, comma 7 del Codice degli Appalti, qualora l'appaltatore intenda eseguire indagini, campionamenti o altro che possa danneggiare i manufatti e/o arrecare danni a terzi.

14. PENALI

Per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati, sia con riferimento alle scadenze previste al paragrafo 11.1 che ai 15 giorni di tempo utili per apportare le eventuali modifiche conseguenti alle attività di verifica di cui ai paragrafi 6.2.2 e 6.3.1, previa formale contestazione da parte del R.U.P., sarà applicata una penale pari al'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

Le penali saranno applicate anche in caso di mancata presenza in cantiere da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e del Direttore Operativo e/o dell'Ispettore di Cantiere, qualora richiesta dal Direttore dei Lavori. In particolare, per ogni giorno di assenza sarà applicata una penale pari al'1 per mille del corrispettivo contrattuale (complessivo) che sarà trattenuta sul saldo del compenso, fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista, inoltre non esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

I tempi necessari per eventuali decisioni dell'Azienda e/o per l'ottenimento di pareri, nullaosta e autorizzazioni, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P. prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione, la Stazione Appaltante potrà concedere la proroga del termine di scadenza di uno o più servizi.

15. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, l'Affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Affidatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L’Affidatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un’apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L’Affidatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Catanzaro, della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L’Affidatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all’art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L’inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per L’Affidatario originario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all’Affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

16. OBBLIGHI SPECIFICI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d’arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l’Affidatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all’Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall’eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l’Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1456 c.c.;
- a consentire all’Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dall’Affidatario.

Tali oneri specifici e responsabilità s’intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità dell'Affidatario incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'Affidatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

17. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 15 presente Capitolato;
- d) Valutazione "negativa assoluta" o mancata accettazione adeguatamente motivata da parte del R.U.P. del progetto redatto come meglio esposto ai precedenti paragrafi 6.2.8 e 6.3.10.
- e) violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo PEC all'Affidatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Agenzia non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., per le attività di direzione lavori e di coordinamento in fase di esecuzione, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, qualora per esigenze sopravvenute, non prevedibili al momento di avvio della procedura, non si ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento, fermo restando il corrispettivo dovuto al progettista per le prestazioni rese.

18. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto all’Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

L’Affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. 50/2016.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà in sede di offerta; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

19. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

L’Affidatario solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all’esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

20. CODICE ETICO

L’Affidatario s’impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell’Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l’Agenzia al rischio dell’applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L’inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l’Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1456 c.c..

L’Affidatario s’impegnerà, inoltre, a manlevare l’Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest’ultima dalla violazione dell’impegno di cui al precedente periodo.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art.13 del Regolamento UE 2016/679, l’Agenzia del Demanio, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell’ambito della presente procedura, informa che i dati acquisiti verranno utilizzati solo nell’ambito della presente procedura e dei rapporti nonché adempimenti di legge a esse connessi, tra cui quelli previsti in tema di comunicazioni di cui all’art. 76 del D.Lgs. 50/2016 nonché di pubblicazioni in materia di trasparenza.

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell’esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l’origine, verificarne l’esattezza o chiederne l’integrazione o l’aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679).

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno anche il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati medesimi, se trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun operatore partecipante. Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei che elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza indicate dal Codice e delle altre individuate ai sensi del Regolamento.

Il responsabile per la protezione dei dati personali, è contattabile all’indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è Federico Citarda, in servizio presso la Direzione Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, con sede a Palermo, in Piazza Marina – salita Intendenza n. 2.

23. VARIE

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m.i. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo, solo dopo la validazione del progetto esecutivo, mentre per l’Assistenza alla direzione lavori con la conclusione del collaudo, di cui all’art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P..

Per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione l'incarico si intende avviato dalla data entro cui il futuro esecutore deve consegnare il piano operativo della sicurezza e si intende concluso non prima dell’effettiva ultimazione dei lavori e comunque fino alla rimozione del cantiere.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

24. INCOMPATIBILITA'

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell’incarico, valgono tutte le cause d’incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell’ordine professionale di appartenenza.

25. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l’Agenzia.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall’Agenzia, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

26. LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'inizio delle attività, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario con il personale di questa Stazione Appaltante e quelle richieste dal R.U.P. si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia, sede di Palermo.

27. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Operatore Economico partecipante alla procedura di scelta del contraente e dell'Aggiudicatario del servizio dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

28. RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

29. FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di esecuzione del Contratto. Resta espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Federico Citarda

Allegati:

- Due Diligence – relazioni ed elaborati grafici
- Verifiche di vulnerabilità sismica – relazioni ed elaborati grafici
- PFTE - relazioni ed elaborati grafici
- BIMSM – Specifica Metodologica Progettazione Definitiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione

- BIMSM – Specifica Metodologica Progettazione Esecutiva - e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione
- BIMMS - LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE INFORMATIVA;
- BIMSO - SPECIFICHE OPERATIVE;
- ALLEGATO A_ProprietàModello;
- ALLEGATO B_ProprietàACDat;
- ALLEGATO C_ProprietàElementi;
- ALLEGATO D_CodificaElementi;
- ALLEGATO E_CodificaSpazi;
- ALLEGATO F_DestinazioniUso.